

Quotidiano

Direttore: Luciano Fontana

# Vigilantes sui treni diretti a Como Dalla Regione 7 milioni a Trenord

Sicurezza, arruolate 150 guardie. Sistema da applicare a tutta la Lombardia

## Fermi

L'obiettivo del servizio è dare una sensazione di maggiore tranquillità a tutti gli operatori e ai viaggiatori

## Sorte

Anche i controllori si sentono più sicuri nel fare il loro lavoro. I pendolari chiedevano questo da tempo

## Security team

Pettorina, basco e niente armi. Saranno in servizio fino al termine dell'anno

Pettorina, basco e niente armi. È il nuovo esercito, composto da 150 elementi, arruolato per garantire maggiore sicurezza sui treni. Dopo i recenti, ripetuti episodi di violenza sui convogli ferroviari, per rispondere alle richieste dei viaggiatori e del personale stesso, sui treni e nelle stazioni arrivano i vigilantes.

Il «Security team» creato da Regione e Trenord è stato presentato ieri alla stazione di Como Lago. Una delle tappe del viaggio attraverso le città della Lombardia per dare il via a un progetto già operativo. Nel capoluogo lariano erano presenti due dei vigilantes che compongono il nuovo gruppo, l'assessore regionale alle Infrastrutture Alessandro Sorte e il sottosegretario alla presidenza Alessandro Fermi.

Nei mesi scorsi, sui treni, come su altri mezzi pubblici, si sono verificati gravi episodi di violenza e aggressioni. Dai pendolari come dagli stessi operatori è giunta una pressante richiesta di maggiore sicurezza.

La prima risposta concreta sono 150 vigilantes pronti a presidiare le stazioni e i convogli della rete ferroviaria lombarda. Un progetto per il quale il Pirellone ha stanziato 7 milioni di euro. La somma è sufficiente a garantire il servizio fino alla fine dell'anno, ma l'iniziativa dovrebbe poi essere rifinanziata anche per il 2016.

I vigilantes non sono armati. «Nessuno vuole militarizzare treni e stazioni», precisano da Regione e Trenord. Gli operatori del «Security team», riconoscibili da una divisa composta da basco e pettorina verde, hanno il compito di controllare ogni punto della stazione e possono salire sui treni.

Il nuovo presidio dovrebbe garantire un maggiore controllo anche contro i raid vandalici. È prevista una presenza fissa in alcuni scali, mentre gran parte degli operatori si muoveranno senza comunicare in anticipo i punti di intervento, per garantire una maggiore efficacia del lavoro. «Cerchiamo di sfruttare anche l'effetto sorpresa — ha sottolineato Sorte —, garantendo allo stesso tempo comunque una sensazione di maggiore sicurezza». E secondo Alessandro Fermi «l'obiettivo del nuovo servizio è dare una sen-

sazione di maggiore tranquillità a viaggiatori e operatori. Siamo però convinti — ha detto il sottosegretario regionale — che avremo anche un effetto positivo sul fronte della lotta ai vandali che sempre più spesso purtroppo prendono di mira treni e stazioni».

Il «Security team» dovrebbe garantire anche una migliore attività di controllo dei biglietti e quindi di contrasto all'aumento dei viaggiatori che non pagano. «Anche i controllori, affiancati dai vigilantes, si sentono più sicuri nel fare il loro lavoro — ha spiegato ieri l'assessore alle Infrastrutture —. Anche questo è un grande risultato che i pendolari ci chiedevano da tempo».

La nuova squadra di vigilantes si affianca agli 80 agenti già in servizio. Il progetto si aggiunge poi ad un accordo che consente a tutti gli operatori delle forze dell'ordine di viaggiare gratuitamente sui mezzi pubblici a fronte della disponibilità ad intervenire in caso di necessità. I vigilantes, disarmati, non hanno invece compiti di polizia e hanno un filo diretto con le forze dell'ordine per segnalare qualsiasi situazione sospetta o episodio di violenza.

**Anna Campaniello**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quotidiano

Direttore: Luciano Fontana



**In vettura** Un vigilante del «Security team» creato da Regione e Trenord



● L'assessore regionale alle infrastrutture Alessandro Sorte (nella foto) ha presentato ieri il nuovo servizio di vigilanza sui treni Lombardi

● Dopo alcuni episodi di violenza, la Regione ha stanziato 7 milioni di euro che coprono i costi del servizio fino alla fine dell'anno